

## **Operatori e congiuntura**

Hanno risposto:

**Nicola De Maio**

Conceria Seven Stars Group - Amministratore Unico

**Dante Gennari**

Nuova Etruria Conceria - Amministratore e Direttore

**Giovanni Locatelli**

Conceria Conti - Responsabile Commerciale

**Stiamo operando in scenari decisamente inusuali modificati da eventi politici ed economici di grande rilievo che stanno influenzando l'andamento dei mercati economici e finanziari mondiali. Quali e quante sono state le ripercussioni di tali eventi sull'esportazione, come si è modificata la domanda di materie prime per prodotti moda di lusso, quali sono le vostre strategie in termini economici e finanziari per il prossimo futuro?**

I recenti eventi lasciavano presagire uno scenario ben più negativo di quello attuale perciò sembra lecito pensare a una ripresa e a una conseguente stabilizzazione dei consumi dei beni di lusso nel medio termine. Le nostre strategie per il futuro prevedono un'intensificazione degli investimenti al fine di elevare le nostre capacità produttive.

Nicola De Maio - Conceria Seven Stars Group

Poiché il mercato americano è per noi molto importante gli eventi dell'11 settembre ci hanno causato grosse difficoltà. In seguito, la svalutazione del dollaro nei confronti dell'euro ha ulteriormente aggravato la situazione. Strategie per risanare questa situazione? Abbattere i costi al massimo, investire nella ricerca onde creare articoli sempre più specifici indirizzati esclusivamente alla nicchia del lusso. Occorre sacrificare i grandi quantitativi di produzione a favore di una qualità sempre più elevata, rinunciare a volumi di affari registrati in passato e concentrarsi sulla produzione di articoli che mettano in risalto le caratteristiche specifiche del *made in Italy*: siamo decisamente meno competitivi nei confronti dei paesi in via di sviluppo causa principale il costo della manodopera.

Dante Gennari - Nuova Etruria Conceria

L'esportazione ha indubbiamente subito un notevole rallentamento soprattutto verso il mercato americano anche se relativamente alla nostra realtà preferiamo parlare di una modica riduzione del volume dell'esportazione. La Conceria Conti prevede forti investimenti in ricerca tecnologica e stilistica in modo da raggiungere con più efficacia il suo target.

Giovanni Locatelli - Conceria Conti

**Ci sono stati a oggi cambiamenti sostanziali nella mappa nazionale ed estera dei luoghi di produzione di pellami? Ci sono aziende e distretti vecchi e nuovi che stanno modificando la geografia della produzione di pellami e di prodotti in pelle?**

Non ci risultano modifiche sostanziali. Abbiamo però richieste da nuovi mercati.

Nicola De Maio - Conceria Seven Stars Group

Gli imprenditori più coraggiosi stanno cercando di organizzare le prime fasi di lavorazione conciaria nei paesi in via di sviluppo dove la manodopera ha un costo assai inferiore rispetto a quello nazionale. Per quanto riguarda il prodotto finito mentre in Italia si continuano a produrre oggetti di lusso, i grandi quantitativi sono dirottati in altri paesi come Messico e Argentina.

Dante Gennari - Nuova Etruria Conceria

Se nella mappa nazionale non si rilevano cambiamenti rilevanti, per l'estero si è riscontrato invece un aumento sia dei luoghi di produzione sia di lavorazione della materia prima che coinvolge aree in via di sviluppo come l'Est Europa, la Cina e il Brasile.

Giovanni Locatelli - Conceria Conti

**Dove orientare gli investimenti per il mantenimento della leadership del pellame italiano nel mercato degli accessori e dell'abbigliamento di lusso?**

Gli intervistati hanno risposto che lo sviluppo dell'Est Europa, una costante ricerca della qualità, l'ampliamento delle risorse tecnologiche e dei servizi sono gli elementi che potrebbero aiutarci a mantenere e incrementare la domanda internazionale.

**L'abbattimento del concetto di stagionalità e di guardaroba classico, il continuo fluire degli stili, in che modo influiscono sull'incremento o sulla penalizzazione della produzione di accessori e calzature e della presenza della pelle nella collezioni di abbigliamento?**

La pelle è una costante fissa delle collezioni di abbigliamento, di calzature e accessori perché è direttamente connessa al lusso, al comfort, alla comodità.

Nicola De Maio - Conceria Seven Stars Group

I repentini cambiamenti di stile imposti dalla moda sono per noi causa di un aumento di costi di produzione che non sempre trovano una risposta negli introiti ricavati dalle vendite. Il problema è che il potere di acquisto del consumatore finale è stato molto penalizzato dall'entrata in vigore della moneta unica europea. Non essendo l'accessorio un bene di prima necessità in questo momento risente appieno di una situazione congiunturale sfavorevole. Riguardo alla moda vorrei aggiungere che credo molto nel ruolo di ModaPelle by Pitti Immagine ma per una sua efficacia sono convinto che dovremo rivedere le date e inaugurare la manifestazione subito dopo la chiusura degli eventi fieristici milanesi. Solo così potremo garantirci la presenza dei migliori compratori internazionali.

Dante Giannoni - Nuova Etruria Conceria

La volubilità della moda ci induce a grossi spostamenti di capitale nella produzione dei campionari che va necessariamente a inficiare il prezzo di vendita della materia prima e conseguentemente del prodotto finito. Evento tutt'altro che positivo.

La richiesta di pelle è direttamente legata alle decisioni dei fashion designer di farne uso o meno nelle loro collezioni.

Giovanni Locatelli - Conceria Conti

**Dalla London  
Fashion Week  
conferme e novità  
per la pelle**

Le collezioni sfilate sulle passerelle della London Fashion Week confermano la presenza della pelle come elemento fondamentale della prossima primavera/estate 2003. Costumi da bagno in suede come quelli di Bo Derek in "10", body e corsetti gothic-punk, tute sportive oro e argento, pantaloni fascianti stile anni Ottanta, bomber, harrington jackets, alte cinture che evidenziano la vita come obi giapponesi o che segnano i fianchi, sacche, borse e marsupi (novità di stagione) accanto a piccole pochette multicolore, cascanti stivali in camoscio e scarpe argento con punta rotonda, con disegni geometrici e tacco conico, spille sia di ispirazione gotica sia pop, cappelli da motociclista, intarsi e applicazioni in pelle sono stati visti da Paul Smith, Burberry, Julien Mac Donald, Sophia Kokosalaki, Gibo by Julie Verhoeven, Preen, BlaaK.